

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione
Banche Private Italiane



Pri.Banks
ASSOCIAZIONE BANCHE
PRIVATE ITALIANE

2/2017

DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente (*Editor*)

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato (*Associate Editors*)

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

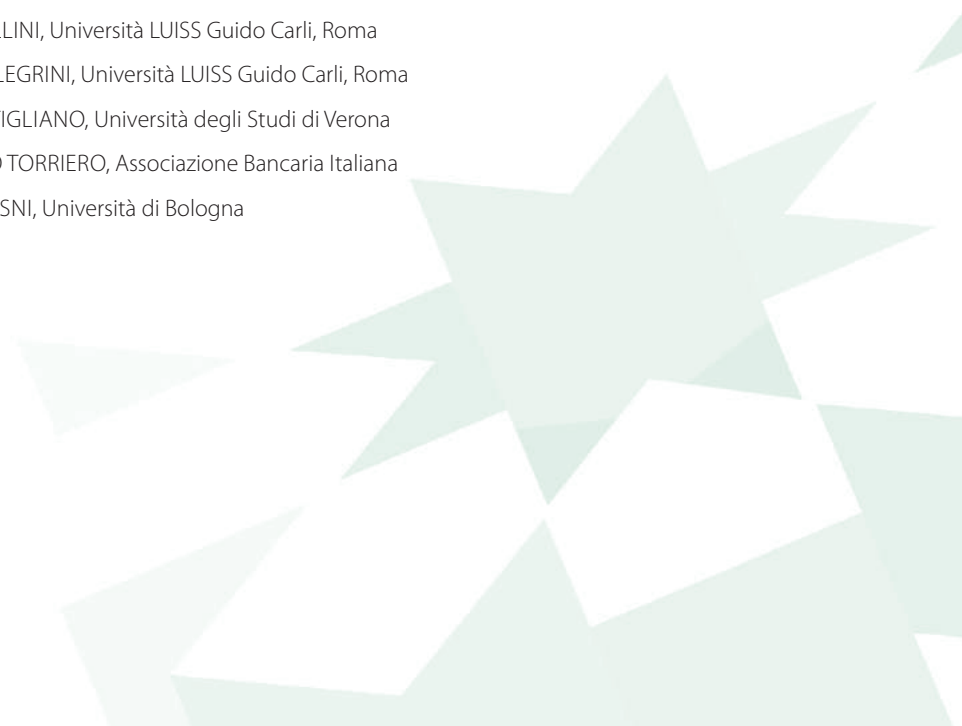
ALFREDO PALLINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna





BANCHE & BANCHIERI

Banche e Banchieri nasce nel 1974 come rivista dell'allora Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito" e dell'"Istituto Centrale di Banche e Banchieri", su impulso del professor Dino Del Bo, presidente, a quel tempo, di entrambi gli enti.

La direzione viene affidata al professor Tancredi Bianchi che la mantiene tuttora.

Banche e Banchieri pubblica dal 1974 saggi e contributi in tema di economia, tecnica, contabilità e organizzazione dell'impresa bancaria, di modelli di business e di controllo dell'attività, di misurazione e gestione del rischio degli intermediari finanziari, di diritto e regolamentazione bancaria. Oltre alle sezioni di contenuto accademico, la Rivista ospita anche rubriche di attualità e di immediato interesse per l'industria bancaria e finanziaria, aperte al contributo di esperti e di professionals.

Norme editoriali

Gli articoli ordinari presentati devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo è sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico.

Gli autori sono pregati di includere nelle loro proposte le informazioni seguenti:

- nome e cognome;
- breve curriculum di presentazione;
- titolo dell'articolo;
- abstract di massimo 1.000 battute, spazi inclusi.

La Rivista ospita anche rubriche in cui trovano spazio lavori a carattere operativo. Ciascuna rubrica è coordinata da un curatore, al quale spetta l'accettazione dei lavori.

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo in formato digitale via posta elettronica.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo: redazionebb@pribanks.it.

Al momento della sottomissione, occorrerà specificare se si propone il lavoro per la sezione "Articoli" o "Rubriche".

Curatori delle rubriche

FRANCESCO CERRI, Associate Partner KPMG Advisory Spa

MARIO COMANA, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, LUISS Guido Carli di Roma

FABRIZIO MAIMERI, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario, Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Professore associato di Diritto tributario, LUISS Guido Carli di Roma, Studio Visentini Marchetti e Associati

ANNA OMARINI, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

MARIELLA PIANTONI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Professore associato di Diritto tributario, Università degli Studi del Molise, Studio Visentini Marchetti e Associati

MADDALENA SORRENTINO, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi



SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi	
La crisi di singole banche si risolve con il bail out	161
Le banche italiane e la sfida della redditività	163
Roberto Ruozi, Pierpaolo Ferrari	
Segmentazione delle filiali di una banca in classi di produttività	187
Anna Grazia Quaranta	
I controlli di secondo livello sul credito: recenti mutamenti e implicazioni operative per le banche locali	209
Federico Beltrame, Lamberto Masutti	
ECONOMIA DELLA BANCA	
a cura di Mario Comana	
Il nuovo principio contabile IFRS9: profili di risk management	223
Igor Gianfrancesco	
MERCATI FINANZIARI	
a cura di Mariella Piantoni	
Il fallimento della politica monetaria e dei modelli di politica economica (Seconda parte)	246
Paolo Mandarinò	
DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA	
a cura di Fabrizio Malmeri	
La gestione collettiva del risparmio: orientamenti tra regolamentazione vecchia e nuova	253
Giorgio Di Stasio	
FISCALITÀ BANCARIA	
a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi	
La tassazione delle monete virtuali alla luce dei recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate	267
Valentino Tamburro	
RISK & COMPLIANCE	
a cura di Francesco Cerri	
Innovare i processi di erogazione del credito: strategie decisionali e approccio big data	280
Pietro Giuseppe Capizzi, Mariano Franceschini	
ORIENTAMENTI	
a cura di Maddalena Sorrentino	
La rivincita del banking retail	294
Anna Omarini	
RECENSIONI	
a cura di Maddalena Sorrentino	298

CONSIGLIO GENERALE Pri.Banks - Associazione Banche Private Italiana

Presidenti Onorari

BIANCHI Tancredi

VENESIO Camillo – Banca del Piemonte

Presidente

SELLA Pietro – Banca Sella Holding

Vice Presidenti

PASSADORE Francesco – Banca Passadore & C.

PIROVANO Giovanni – Banca Mediolanum

Consiglieri

ANGILERI Nicolò – Banca Profilo

AZZOAGLIO Erica – Banco di Credito P. Azzoaglio

CAROLI Paolo – Banca Privata Leasing

CAMAGNI Luciano – Banco di Desio e della Brianza

CAVALLINI Ferdinando – Banca della Provincia di Macerata

CERVETTI Francesco – Banco delle Tre Venezie

COLOMBINI Luciano – Banca Finint

DEL VICARIO Antonio – Banca Stabiese

DI PAOLA Giuseppe – Banca del Fucino

FOSSATARO Marco – Banca di Sconto e C/C di S.M. Capua Vetere

GENNARI Alessandro – Banca Interprovinciale

GIORDANO Mario – IBL Istituto Bancario del Lavoro

GREGORI Nazzareno – Credito Emiliano

LE NAOUR Jean – Dexia Crediop

LUVIÉ Massimo – Banca Reale

MARRAMA Daniele – Banca del Sud

MARTELLI Giovanni – Banca A.G.C.I.

MERCADINI Giovanni – Credito di Romagna

NATTINO Arturo – Banca Finnat

PEROTTA Antonio – Banca Popolare di Spoleto

PONTI Cesare – Banca Cesare Ponti

RAGAINI Andrea – BANCA GENERALI

RONZONI Ezio – Banca Galileo

ROSA Guido – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

ROSSETTI Stefano – Unipol Banca

VISTALLI Paolo – Cassa Lombarda

VITALI Costantino – Banco di Brescia

Revisori

PRESIDENTE

AZZOAGLIO Francesco – Banco di Credito P. Azzoaglio

MEMBRI EFFETTIVI

TUPONE Enrico – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

VILLA Federico – Banca Mediolanum

MEMBRI SUPPLENTI

LIGABUE Alessandro – Credito Emiliano

RIPOLDI Marco – Banca Galileo

Direttore Generale

FRIGNATI Lorenzo

L'editoriale di Tancredi Bianchi

La crisi di singole banche si risolve con il bail out

In occasione delle recenti "Considerazioni finali" (fine maggio 2017) del Governatore della Banca d'Italia, il dott. Ignazio Visco ha letto alcuni fogli "fuori testo", non pubblicati, in cui ha detto quale sia stata la lezione del salvataggio di alcune banche. La riflessione, sulla quale unanimemente si può convenire, è che gli interventi auspicati si concretino rapidamente, significando l'allungamento dei tempi un aumento delle perdite delle banche in difficoltà e, quindi, un maggior costo del salvataggio. A ben vedere, il salvataggio delle banche in crisi va di norma preferito alla risoluzione della banca in crisi attraverso il bail in, salvo si tratti di aziende di credito di piccolissime dimensioni, essendo il bail in una procedura che, potenzialmente, ha sempre effetti, oltre che di immagine, di contagio e di destabilizzazione del sistema monetario dei pagamenti.

Invero le nostre banche in difficoltà, salvo il Monte dei Paschi, sono tutte di minori dimensioni. L'aspetto particolare è che contemporaneamente, o quasi, la crisi ha riguardato dieci banche (le quattro così dette good bank, tre altre piccole dello stesso tipo, la Carige e le due banche venete: Popolare di Vicenza e Veneto Banca). Per evitare la procedura di bail in, la soluzione finale è sempre quella che la banca in difficoltà passi sotto il controllo di un'altra, o di alcune altre, di guisa che i creditori siano tutti assicurati di non dovere ragionevolmente perdere, in tutto o in parte, i propri diritti. Viene annullato il patrimonio e i debiti con funzione di componente del patrimonio (obbligazioni subordinate), purché negoziati con piena consapevolezza della rischiosità inerente.

Il problema è che il "cavaliere bianco" si dia carico della rimessa in bonis, anche incorporandola, della banca in difficoltà; non debba pagare più del valore patrimoniale della stessa (compresi cespiti intangibili e dedotto il probabile badwill); sia sollevato dalle perdite possibili sulle partite deteriorate, in un modo o nell'altro scorporate. Chi si dà carico di tale ultimo punto? Non potendosi gravare i contribuenti, si deve ricorrere alla solidarietà interbancaria, in sostanza a un fondo alimentato da contributi di tutti gli intermediari creditizi. Fondo che sarà gestito al meglio solo se le crisi di singole banche possono essere colte, quanto più possibile, sul nascere, dalle autorità di vigilanza e di controllo, che debbono potere porre i titolari del patrimonio della banca in crisi di fronte all'alternativa o di accettare una pronta soluzione di bail out, o di avviarsi verso il bail in.

Se le regole del gioco sono chiare e vengono applicate con trasparenza, l'applicazione non deve necessitare di autorizzazioni burocratiche, anche per evitare reazioni emotive della clientela bancaria coinvolta. Reazioni che possono accrescere il badwill e determinare altre condizioni di difficoltà nella banca interessata.

Non vi debbono essere dubbi al proposito che i responsabili della crisi debbano rispondere alla giustizia, se del caso, per mala gestio.

Il bail out, come detto, deve essere quanto più possibile tempestivo. I banchieri, una volta riconosciuto che la stabilità del sistema dell'intermediazione creditizia è un bene generale da salvaguardare, non possono pensare di sottrarsi a forme di solidarietà interbancaria. Sono certo inclini a richiedere, per tutte le banche, regole di governance che limitino scelte di gestione imprudenti, ma sanno anche che taluni disequilibri delle gestioni bancarie possono dipendere dall'incapacità di non tardare scelte organizzative, così come di non provvedere a mutare, nei tempi utili, piani operativi (cambiare le coordinazioni economiche e finanziarie di gestione). Non debbono dimenticare, però, che il sistema dell'intermediazione creditizia e finanziaria è un convoglio, che deve navigare di conserva e che, pur in un contesto di competizione, perdere unità del convoglio non è mai un arricchimento. Infatti navigare di conserva significa "procedere per gruppi, o in unità singole, facendosi scorta reciproca".

La necessità di stare in convoglio deriva dalla funzione monetaria di una quota dei debiti bancari: i depositi. Sì che se una banca universale, o un gruppo bancario articolato, si indebita per una parte significativa raccogliendo depositi, nel pensiero dei creditori anche gli altri debiti della stessa banca o gruppo creditizio, non con funzione monetaria, meritano tutela in quanto si suppone un certo grado di assimilazione fra l'una e l'altra categoria di debiti. Ed è questa la situazione nell'ambito della Unione Europea.

La solidarietà interbancaria non può fermarsi alla assicurazione dei depositi, vigente in ogni stato, ma completarsi in modo che le operazioni di bail out, per risanare singole banche in crisi, possano attuarsi con tempestività, ai primi segni di malessere delle gestioni creditizie. Sì che alla fine il fondo di solidarietà di cui si tratta possa recuperare il valore dei propri interventi, sia pure dopo qualche tempo.

Si tratta di nuovi vincoli – un tempo si sarebbe detto di altri lacci e laccioli – ma è una condizione necessaria se si vuol giungere all'Unione Bancaria Europea, senza che i cittadini del continente debbano temere sulla stabilità del sistema della intermediazione creditizia e finanziaria. Sì che il convoglio dell'Unione Bancaria possa procedere di conserva. E le crisi di singoli intermediari siano superate senza turbamenti particolari nel sistema dell'intermediazione.

La lezione dei fatti, anche recenti, va appresa. I fatti, come si diceva un tempo, sono più importanti dei Lords.

ABBONAMENTI 2017

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 06-83700502 o via E-MAIL all'indirizzo seguente: amministrazione@editriceminervabancaria.it.

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche e Banchieri
- Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche e Banchieri
 - Ordinario: € 70
 - Estero: € 75
 - Sostenitore: € 150
 - Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 47L 03111 03233 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE
NOME E COGNOME
QUALIFICA
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE
NOME E COGNOME
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
PIVA O CODICE FISCALE
DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di Pri.Banks, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

PRESSUP
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973
Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b – legge 662/96